

# Centrosinistra in campo con 4 o 5 liste

## Nel Pd stop a chi ha già due mandati. Alcuni nomi eccellenti rischiano di stare fuori

La data è stata annunciata. Con a convention di sabato prossimo al teatro dei Filodrammatici partirà ufficialmente la campagna elettorale del centrosinistra e del candidato a sindaco Paolo Dosi. Ma quante saranno le liste della coalizione? Quattro, al massimo cinque.

Il quadro è ancora in movimento, in questi giorni le forze dell'alleanza si stanno consultando e qualche nodo da sciogliere rimane, a partire dalla ricomposizione della frattura con l'Idv dopo le polemiche del post-primarie, ricomposizione che pare però bene avviata. Resta poi qualche incertezza sul numero di liste civiche, se organizzarne una oppure due, essendoci in proposito diverse scuole di pensiero (compresa quella, però minoritaria, che non ne vorrebbe nessuna).

Si può allora immaginare che lo schieramento di Dosi avrà come asse portante la lista del Pd, il partito del candidato-sindaco, poi (salvo sorprese) quella dell'Idv, quindi una della sinistra unita dal momento che Federazione della sinistra e Sel risultano essersi accordate per unire le forze.

Siamo a tre. La quarta è la civica più accreditata, ossia una lista diretta espressione del candidato sindaco, formata da nomi per lo più legati (come lui) al mondo cattolico, anche di quelle anime che magari nelle urne guardano solitamente al centro-destra. Una testa di ponte, in qualche modo, per "rubare" terreno allo schieramento avversario.



Da sinistra: Benedetto Ricciardi, Ernesto Carini, Giovanna Calciati, Giorgio Cisini, Roberto Colla



Da sinistra: Mario Bulla, Pierangelo Carbone, Anna Maria Fellegara, Francesco Cacciatore, Marco Fumi

La quinta lista è in forse, potrebbe essere una civico-politica come i "Moderati per Dosi" di cui starebbe ragionando il movimento promosso da Giovanni Rossi con ispirazione di ex Mar-

gherita. **Senza contare che va trovata una soluzione alle esigenze di rappresentatività dell'unico movimento civico che ha partecipato alle primarie del 5 febbraio, Cittàcomune. Il suo**

**leader, Gianni D'Amo, difficilmente potrebbe trovare posto nelle liste non partitiche sopra descritte, ritenute lontane dal profilo politico-culturale del consigliere comunale di Piacenza.** Si starebbe allora ragionando di una sua collocazione nella formazione di Sel-Federazione della sinistra o, in alternativa, nella lista del Pd. Nei prossimi giorni si capirà.

Ma definito il numero di liste, il problema forse più spinoso diventa chi candidare. La coperta è corta, cortissima, specie con il taglio (ex lege) dei seggi consiliari che da 40 scendono a 32.

Nel Pd, ad esempio, sarà impossibile accontentare tutti. Il criterio che il partito si è dato è di seguire le regole statutarie che prevedono non più di due mandati consecutivi (tenendo conto anche dei partiti di provenienza,

Ds e Margherita). Vale per i consiglieri comunali (è il caso di Ernesto Carini, Mario Bulla, Giorgio Cisini, Giovanna Calciati, Benedetto Ricciardi) e pure per gli assessori, nel senso che chi è stato in giunta in entrambi gli esecutivi-Reggi non può aspirare al tris (il niet riguarda Pierangelo Carbone, Anna Maria Fellegara, Francesco Cacciatore).

Deroghe sono peraltro ammesse, nell'ordine del 10% dei posti in palio. Nel caso della lista sono perciò tre (il 10% dei 32 seggi consiliari) le eccezioni possibili. Come gestirle lo valuteranno in casa Pd dove un altro vincolo di cui tenere conto è la quota rosa, cioè il 50% di candidate-donna. Senza contare che, a monte, c'è la suddivisione dei posti tra le due componenti che si sono affrontate alle primarie: a quella (vincente) di Dosi risultano spettare 18 dei 32 posti disponibili, i restanti 14 a quella di Cacciatore.

Coperte corte, si diceva. Anche perché da accontentare ci sono pure quei consiglieri comunali provenienti dalla lista civica (Per Piacenza con Reggi) che cinque anni fa affiancava il sindaco uscente. Molti di loro - da Marco Fumi a Roberto Colla, da Guglielmo Zucconi a Lorenzo Gattoni - risultano nutrire l'ambizione di trovare spazio dentro quei numeri (18 e 14): del Pd oppure nella/e civica/e di nuova formazione.

La settimana da qui alla convention di sabato si preannuncia piuttosto calda.

**Gustavo Roccella**

gustavo.roccella@liberta.it